

Sconfitta 1-0 a Salò



Convinto Il tecnico Gaetano Auteri, 57 anni LAPRESSE

Auteri ha fiducia: «Rigore non dato ed episodi decisivi In casa altra storia»

Il tecnico: «Battuti su un calcio piazzato. Noi abbiamo avuto più occasioni. Al Ceravolo avremo la spinta dei tifosi»

di **Giulio Tosini** - SALÒ (BS)

Il Catanzaro debutta nei playoff con una sconfitta confermando la maledizione che, a partire dagli anni Novanta, lo perseguita negli spareggi. Un risultato che non pregiudica la qualificazione per il ritorno (mercoledì al Ceravolo, ore 17), ma che adesso obbliga i giallorossi a conquistare una vittoria con qualsiasi punteggio (visto il miglior piazzamento in campionato (terzo posto contro il quarto dei bresciani). A Salò al Catanzaro non è bastata la spinta di oltre mille tifosi, arrivati anche da Austria, Svizzera e Germania, nonché il sostegno di una nutrita rappresentanza di tifosi del Brescia, arrivati a rinsaldare un gemellaggio che dura da 46 anni.

Fattore campo al ritorno

Per il ritorno il tecnico Auteri confida nel Ceravolo: «I nostri tifosi sono stati eccezionali, mi spiace per il risultato ma questo è solo il primo tempo di una sfida che si gioca su 180' - afferma -. Mercoledì giochiamo in casa e sarà una cosa diversa: mi aspetto di più e sapremo fare di più con il sostegno del nostro pubblico». Sul risultato del primo atto, però, Auteri recrimina. «La Feralpisalò ha fatto gol su un calcio piazzato, poi non ci sono state tantissime occasioni: un paio per noi, una per loro. Però, ci sono state un paio di situazioni estremamente dubbie: nel primo tempo Celiento ha preso un pugno dal portiere uscito a vuoto, poi poteva starci almeno un rigore per noi. Nell'arco della partita siamo cresciuti, di certo non abbiamo fatto una brutta gara, ma ci sentiamo penalizzati dagli episodi. Forse qualcuno dei miei giocatori si è fatto condizionare dalla durata: 180 minuti». Tra due giorni si gioca il secondo round, in quell'occasione il Catanzaro però non potrà davvero steccare.